



Al Ministro dello Sviluppo Economico

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico";
- VISTO** il decreto ministeriale 24 febbraio 2017 relativo alla individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello Sviluppo Economico;
- VISTO** il decreto ministeriale 13 novembre 2018, concernente la riorganizzazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Segretariato generale del Ministero sviluppo economico;
- VISTO** il Piano Nazionale Anticorruzione e il Piano triennale di prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Integrità (PTPCTI) 2019/2021, adottato con decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 31 gennaio 2019;
- VISTO** il Piano Performance 2019-2021, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 31 gennaio 2019, che include la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2019;



- VISTO** il Codice di Comportamento dei dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, vigente;
- VISTO** l'art. 1, comma 7, della citata legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del decreto legislativo n. 97/2016, che attribuisce all'organo di indirizzo politico la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato, di norma, tra i dirigenti di ruolo in servizio;
- VISTO** il decreto ministeriale 26 marzo 2014 con il quale al dott. Pietro Celi, già titolare dell'incarico dirigenziale di livello generale relativo alla Direzione generale per le attività territoriali, è stato conferito l'incarico aggiuntivo di Responsabile della prevenzione della corruzione del Ministero dello sviluppo economico, sino alla scadenza, in data 7 febbraio 2019, dell'incarico dirigenziale relativo alla Direzione generale per le attività territoriali;
- VISTA** la nota 8889 in data 14 marzo 2019 con la quale è stata effettuata dalla Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio, la pubblicizzazione della posizione di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- RILEVATO** che, espletata la procedura di interpello, per il conferimento dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), è pervenuta la candidatura di un dirigente di ruolo del Ministero dello sviluppo economico;
- VISTA** la candidatura, con allegato *curriculum vitae*, presentata dal dott. Giovanni Savini dirigente di ruolo del Ministero dello sviluppo economico, titolare dell'incarico, di livello non generale, relativo alla Divisione VII "Qualità dei prodotti e dei servizi e professioni non organizzate in ordini o collegi. Sicurezza e conformità dei prodotti" della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica;
- CONSIDERATO** che, in ragione del curriculum vitae, il dott. Giovanni Savini, possiede i requisiti professionali, morali e personali per assumere il ruolo di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Ministero dello sviluppo economico;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018, con il quale l'On. Luigi di Maio è stato nominato Ministro dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche social;
- RITENUTO** di conferire al dott. Giovanni Savini, l'incarico de quo;

D E C R E T A



Art. 1
(Conferimento dell'incarico)

Il dott. Giovanni Savini é nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e dell'art. 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Art. 2
(Oggetto dell'incarico)

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cura gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Art. 3
(Durata dell'incarico)

La durata dell'incarico decorre dalla data del presente provvedimento e cessa con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico.

Art. 4
(Risorse umane e strumentali)

Il Responsabile si avvale, quale Struttura di supporto in base al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n. 158, della Divisione I della Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali e, in materia di trasparenza, della Divisione I della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio.

Art. 5
(Disposizioni finali)

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio dello Stato né variazioni del trattamento economico complessivo del dirigente designato, in quanto trattasi di un incarico aggiuntivo per il quale non è previsto un compenso ulteriore rispetto a quello contrattualmente definito nel contratto economico che accede al decreto di conferimento dell'incarico di cui il dirigente è titolare.

Il presente provvedimento sarà inviato agli organi di controllo, comunicato alla Autorità nazionale anticorruzione e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione, unitamente al curriculum vitae.

Roma, 03 GIU. 2019

IL MINISTRO